

Prot. n. 26/C/2012

Pregg.mi Sigg.
Titolari e/o legali rappresentanti
delle imprese associate
LORO SEDI

IL PRESIDENTE

Ragusa, 24 Gennaio 2012

Caro Collega,

ti scrivo per metterti al corrente delle numerose azioni che l'Ance sta portando avanti in queste settimane nei confronti del nuovo Governo e dei Ministri responsabili dei Dicasteri di più stretto interesse per il nostro settore.

Fin dai giorni immediatamente successivi all'insediamento del nuovo Esecutivo, la nostra Associazione ha operato attivamente per instaurare un rapporto di dialogo e di proficua collaborazione con i nuovi interlocutori di Governo, inviando al presidente del Consiglio, Sen. Mario Monti, il documento generale sulle "Proposte per la crescita" messo a punto dall'Ance.

Si tratta di un documento strategico, nel quale vengono illustrate le principali azioni da avviare immediatamente per promuovere lo sviluppo e rilanciare l'economia del Paese, utilizzando la leva delle costruzioni. Le proposte presentate riguardano sia lo sviluppo del mercato abitativo e dei processi di trasformazione urbana, orientati all'efficienza energetica, sia il riavvio degli investimenti infrastrutturali, a partire dalle opere medio-piccole per la messa in efficienza del territorio. Nello stesso contesto, vengono avanzate proposte per semplificare e rendere più efficienti le procedure amministrative e per liberare risorse private per l'avvio di nuovi investimenti.

All'invio di questo documento, che è stato accolto con interesse e favore dal presidente del Consiglio, sono seguiti giorni di serrati contatti con i responsabili dei Ministeri competenti nelle materie di nostro interesse.

Gli Uffici della nostra Associazione, dando ancora una volta prova del loro impegno e della loro competenza, hanno infatti instaurato un dialogo diretto con i nuovi staff ministeriali, lavorando, spesso su richiesta degli stessi Ministri, alla messa a punto di proposte concrete e immediatamente realizzabili sui temi più urgenti sia per il settore che per la crescita complessiva del Paese.

./.

Questo impegno ha portato alla definizione da parte dell'Ance e all'invio ai Ministeri competenti, nei giorni a cavallo tra Natale e l'inizio del nuovo anno, di una serie di proposte di intervento in settori che vanno dallo sviluppo del mercato abitativo, alle infrastrutture, all'edilizia scolastica fino alla messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico.

Si tratta di proposte corredate dagli opportuni schemi normativi e dalle quantificazioni degli effetti sul gettito e sulla crescita dell'economia.

Tra le proposte avanzate, relativamente al mercato abitativo, ti segnalo:

- Il ripristino dell'Iva sulle cessioni e sulle locazioni di abitazioni di nuova costruzione, che permetterebbe di eliminare le gravi distorsioni che attualmente vengono generate dalla disciplina Iva e che trasformano un'imposta neutra in un vero e proprio costo per le imprese di costruzioni;
- L'introduzione di mutui a tasso zero, per facilitare l'acquisto di abitazioni ad alta efficienza energetica, da parte delle categorie sociali più deboli;
- L'esenzione dell'IMU sui beni invenduti delle imprese di costruzioni;
- Il miglioramento dell'efficacia degli incentivi per la riqualificazione energetica (55%), attraverso il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano di azione nazionale sull'efficienza energetica 2007;
- La riduzione dell'incidenza fiscale nella fase di acquisizione di aree e fabbricati nella realizzazione di programmi di riqualificazione urbana;
- La semplificazione dei processi di sostituzione edilizia, rimuovendo i vincoli che impongono il rispetto della sagoma del fabbricato originario negli interventi di demolizione e ricostruzione;

Altre proposte hanno riguardato l'adeguamento del territorio, a partire dalla necessità di utilizzare al più presto le risorse già stanziare ma rimaste inattivate. A questo fine, l'Ance ha immediatamente messo a disposizione del Governo una ricognizione schematica dei principali programmi di spesa rimasti inattuati (Programmi di opere medio-piccole, Piano Cipe, Fondi strutturali e FAS, Fondo infrastrutture ferroviarie e stradali, Legge Obiettivo).

Su sollecitazione dei Ministeri competenti, l'Ance ha avanzato una serie di proposte volte a ridurre il fabbisogno finanziario pubblico e a favorire il coinvolgimento di capitali privati nel processo di infrastrutturazione del territorio. In particolare, su richiesta del Ministro dell'istruzione, università e ricerca, Prof. Francesco Profumo, è stato predisposto un documento che illustra le condizioni e le opportunità di un piano di ammodernamento e razionalizzazione del patrimonio scolastico, anche con la partecipazione di capitali privati. Un ulteriore contributo ha riguardato la ricognizione delle risorse disponibili per la messa in sicurezza del territorio e la formulazione di proposte per la messa in sicurezza dei fiumi mediante operazioni di PPP.

Sono state, inoltre, proposte modifiche al codice dei contratti pubblici e correzioni alla normativa sul project financing.

In particolare, è stata richiesta la tempestiva attuazione delle norme previste dal recente decreto "Salva Italia", peraltro sollecitate dall'Ance, in tema di suddivisione dei grandi appalti in lotti funzionali e di coinvolgimento delle imprese medie e piccole nella realizzazione delle grandi opere.

In merito al sempre più drammatico problema dei ritardati pagamenti della Pubblica Amministrazione, l'Ance ha chiesto al Governo di recepire al più presto la nuova Direttiva europea, che prevede termini di pagamento a 30 giorni, ed ha sollecitato la firma del decreto ministeriale relativo all'obbligo di certificazione dei crediti, ai fini della loro cessione pro soluto al sistema bancario.

Con Cassa Depositi e Prestiti abbiamo lavorato a stretto contatto per definire il nuovo strumento creditizio che permetterà di effettuare operazioni pro soluto dei crediti delle imprese. Lo strumento è già in fase di attuazione,

Vorrei, anche, evidenziarVi il lavoro che l'Associazione sta svolgendo sul fronte del credito.

Con il Presidente dell'Abi, Giuseppe Mussari, abbiamo avuto un incontro, nello scorso mese di dicembre, in cui abbiamo evidenziato le fortissime problematiche di accesso al credito che subiscono le nostre imprese e le famiglie per l'acquisto dell'abitazione.

Infine, vorrei informarVi del lavoro che stiamo svolgendo con Banca d'Italia affinché il settore non venga ingiustamente penalizzato dalle politiche creditizie degli istituti bancari.

Si è trattato, come puoi tu stesso vedere, di un grande impegno per l'Ance, che peraltro conferma l'autorevolezza e la credibilità della nostra Associazione anche nei confronti del nuovo Esecutivo guidato dal Presidente Monti.

Ora evidentemente attendiamo che le nostre proposte si traducano in decisioni e azioni concrete da parte del nuovo Governo.

Cordiali saluti.

(Giuseppe Grassia)

